

Sito www.marianorobino.it
e-mail massoterapiaenergetica@localport.it

TERAPIA ENERGETICA: parte prima

Dopo quanto detto è doveroso un approfondimento a riguardo del collegamento tra i trattamenti, come la massoterapia, dove visivamente si ha la certezza che il professionista sta lavorando per ottenere un risultato soddisfacente relativamente a quanto gli è stato richiesto, e quei trattamenti tipo la terapia energetica in cui il lavoro non può essere visto con gli occhi.

I trattamenti energetici sono al di fuori del campo d'azione degli occhi; nulla di strano, del resto ad esempio non possiamo vedere le onde radio, ma non per questo abbiamo problemi ad ascoltare quanto trasmesso dalle varie stazioni radio: basta avere un apparecchio idoneo alla ricezione. **Sono** un lavoro fatto col permesso, sotto il controllo ed in collaborazione con la **vita**, che ha comunque sempre l'ultima parola.

Che cos'è la vita?

Certamente qualcosa che non è materiale, altrimenti qualche ricercatore l'avrebbe individuata e già ci sarebbe qualche industria con "porzioni monodose" di vita pronte per essere vendute ad ogni singolo essere vivente; ma la vita, **principio immateriale**, non si presta ad essere usata dalla materia, è lei anzi ad avere la capacità di unirsi alla materia e di organizzarla facendosi ascoltare e seguire come un **indiscusso leader**.

Infatti ad esempio, che differenza c'è a livello materiale fra Tizio vivo e Tizio un attimo dopo la morte? Praticamente nulla. Ma, quando Tizio era vivo tutti i componenti materiali che componevano il suo corpo obbedivano alla **vitale richiesta** di mantenere nella migliore condizione fisica possibile Tizio al fine di permettergli di dedicarsi fruttuosamente a tutte le sue incombenze, ecc.; quando invece la vita abbandona il corpo di Tizio subentra la **morte** ed i vari elementi materiali (che non per questo cessano d'esistere) si trovano ad obbedire alle leggi della decomposizione per tornare ad essere nel loro stato originale naturale:

è unicamente scomparsa

l'idea organizzativa che impediva ai singoli elementi di obbedire alle proprie leggi individuali, persuadendoli (**la vita non obbliga**, non ne ha necessità; è la materia che a causa dei suoi limiti pone degli obblighi) tutti a collaborare tra loro per raggiungere un risultato specifico e conseguentemente ad adempiere solo ai compiti utili per quello scopo.

Ciò che ho appena illustrato può essere considerata la "**testata d'angolo**" su cui poggia quella costruzione che io definisco terapia energetica; al di fuori di questa interpretazione dell'esistenza diventa molto difficile non solo comprendere i risultati e le vie seguite per conseguirli, ma anche semplicemente accettare che si possa operare con questi metodi.

Il **campo energetico umano** può essere considerato come una manifestazione dell'energia che permea l'universo e nella "particolare situazione" è intimamente connessa con la vita di ogni singolo essere esistente.

Pur non volendo fare una lezione, ritengo sia bene far presente che "legati" (l'ho messo tra virgolette perché è un legame particolare che necessiterebbe di una spiegazione approfondita che non può trovar spazio in un semplice articolo) a questo corpo materiale ci sono i **primi tre livelli**

comunemente conosciuti come eterico, mentale e spirituale, sui quali si può operare anche con altre tecniche, come ho già detto nelle precedenti uscite.

Questo è il motivo di base per cui al fine di “convincere” la materia a collaborare e con lei questi primi tre livelli può essere utile lavorare su quegli **altri livelli** che in nulla sono “soggetti” alle leggi cui la materia è obbligata. Questo è il **campo d’azione della terapia energetica**.

Per alcuni avrò già detto fin troppo per come vedono la cosa, per altri troppo poco e vorrebbero che terminassi l’articolo. Seguendo la regola dell’aurea mediocrità mi fermo a questo punto; nella prossima parte accennerò ai livelli superiori ed al lavoro ad essi collegato.

Sito www.marianorobino.it

e-mail massoterapiaenergetica@localport.it

Terapia energetica, parte seconda

Riprendendo è il caso di “venire al dunque”: il **campo energetico umano** è composto da diversi livelli, che possono anche essere considerati come strati sovrapposti ed in parte compenetrati.

Ogni strato può essere visto come un livello di **vibrazioni progressivamente superiore**, che occupa lo stesso spazio dei livelli di vibrazione sottostanti, ma in virtù della maggior vibrazione **si estende** al di là di essi: questo è il pieno significato di quanto ho scritto quando parlando di massaggio e terapia energetica ho detto che i diversi livelli sono collegati l’uno all’altro e si possono influenzare reciprocamente.

Sempre in quest’ottica va considerato l’esempio della cipolla applicato al campo energetico; l’immagine è di per se utile per farsi un’idea del concetto, ma a differenza di ciò che è materiale, in questo campo **non si può pensare** di poter togliere uno dopo l’altro gli strati sovrapposti come invece si potrebbe fare con un cadavere togliendo uno dopo l’altro gli strati muscolari: gli strati della cipolla aiutano a comprendere visivamente la sempre maggiore estensione volumetrica dei diversi livelli, dal più piccolo, che è il primo, al secondo, ecc., ma null’altro.

Gli strati così strutturati comprendono tutte le forme appartenenti al corpo fisico ed in più, via via che si avanza, altre forme che non appartengono ai livelli inferiori: **ogni livello è più completo e perfetto** di quello più piccolo ed allo stesso tempo meno completo e perfetto di quello più grande.

Questo è il **motivo per cui** i livelli superiori possono facilmente influire su quelli inferiori.

Passare a comprendere un livello superiore **richiede un aumento** di consapevolezza, almeno per cominciare a percepirlo: un po’ come, dopo aver conseguito la licenza elementare, continuare gli studi per conseguire la licenza delle medie, ecc..

Questo è il **motivo per cui** un problema presente ad un livello superiore, quando non viene percepito dal soggetto allora si adatta alle caratteristiche del livello inferiore: cerca di presentarsi al livello di coscienza al quale la persona può comprenderlo e risolverlo.

Avevo terminato la prima parte dicendo che **i livelli superiori in nulla sono soggetti alla materia** ed in parte ho già spiegato perché; ma poco prima ho scritto che tutti sono tra loro compenetrati, cosicché occupano anche lo stesso spazio di quelli inferiori e la cosa potrebbe lasciare qualche dubbio. Per quanto m'è possibile cercherò ora di dare una risposta esaustiva.

Quei livelli **non obbediscono** alla nostra “visuale terragnola”, **perché** “vedono molto più lontano” di noi e lavorano per quello che è veramente il nostro massimo bene, non per quello che a noi (al nostro attuale livello di consapevolezza) appare come il nostro massimo bene.

La differenza di visione è paragonabile a quella che c'è tra **Caio**, che è nella condizione di poter al massimo salire su di un alto albero o su di una torre per scrutare meglio l'orizzonte e capire come muoversi, e **Sempronio**, che ha a disposizione navi, sottomarini, elicotteri, aerei, satelliti, ecc.: non c'è paragone tra la limitatezza di mezzi a disposizione di Caio e la grandiosità e varietà di quelli a disposizione di Sempronio. Per questo motivo Caio ascolta sempre le indicazioni di Sempronio, mentre Sempronio, **benché** mai manchi di rispetto a Caio e sempre ne abbia cura, sa che quest'ultimo nulla può dirgli che egli già non sappia ed anche in modo più completo.

Questo discorso è alla base della terapia energetica: “**sapere di non sapere**” già era l'alto e nello stesso tempo profondo insegnamento di Socrate; essere consapevoli di aver l'opportunità di “**vedere e comprendere**” è ciò che si apprende con la meditazione, e tutto ciò non solo non scredita la **religiosità** di ogni singolo individuo, ma può essere fonte di nuovi e rinnovati vigore, speranza e fiducia; allo stesso modo tutto ciò può essere preso seriamente in considerazione anche da chi si reputa **ateo** senza per questo “sentirsi spinto” a credere nell'aldilà: si tratta semplicemente di **non aver paura** di guardare la nostra esistenza nella sua interezza e non limitarsi ad alcune sue parti (per “crescere” anche i bambini affrontano ciò che ancora non conoscono), sia per quanto riguarda i **limiti** con le difficoltà e le sofferenze che ne derivano, sia per quanto riguarda i **pregi** con le molte possibilità offerte; in ultima analisi, “andare a destra oppure a sinistra” è una nostra decisione.

Per non essere troppo lungo mi fermo qui, oltretutto quanto sopra può dar luogo alle riflessioni più diverse: non si va allo sbaraglio, non aver **paura** non esime dalla necessità di fare **attenzione** ed agire con **cautela**; inoltre sono a disposizione opere importanti da leggere e serie e preparate persone da consultare. Con la prossima uscita spiegherò più compiutamente il tutto, completando il discorso.

Sito www.marianorobino.it

e-mail massoterapiaenergetica@localport.it

Terapia energetica, parte terza

Riprendendo il discorso interrotto, cercherò ora di spiegare perché è così difficile anche solo immaginare quei livelli superiori ai quali ho accennato: non hanno direttamente nulla a che fare con la vita che sperimentiamo tutti i giorni.

- Il **corpo fisico** che è quello che meglio conosciamo, è anche quello privo di possibilità sue, tant'è che, come ho già detto, una volta che l'idea organizzativa vitale l'ha abbandonato non può far altro che decomporsi.
- Il **corpo eterico**, che è il primo a seguire, ci permette di immaginarlo abbastanza facilmente, basta infatti un po' di studio e pratica per comprendere che è associato alle funzioni ed alle sensazioni fisiche: dolore, piacere, ecc..
- Anche per quello che segue, il **corpo emotivo**, vale lo stesso discorso essendo associato alla vita emotiva dell'individuo: è a mezzo di questo corpo che sperimentiamo esperienze emotive e sentimenti.
- Che dire poi del **corpo mentale**?! E' il livello che s'è maggiormente espresso nella civiltà umana storicamente conosciuta: quali risultati a mezzo della capacità di pensare, ragionare, programmare, analizzare, ecc..

Ecco perché non è difficile parlare di questi **primi quattro stadi**: ogni giorno chiunque ne sperimenta il lavoro e l'utilità e con questo si perviene alla consapevolezza della loro esistenza. Ma, **andare oltre** sembra come passare dall'immanente al trascendente; ecco il perché di così tanta **incredulità** ed al tempo stesso cotanta **difficoltà** anche per chi ha la "sensazione" che quei livelli possono esistere davvero e s'impegna per trovarli.

Il quinto **corpo** detto anche **Astrale** è quello che contemporaneamente fa da **ponte** e da **filtro** tra i piani legati alla vita nei limiti di quanto possibile a questo specifico livello di esistenza (non è una visualizzazione pienamente corretta, ma dare una spiegazione migliore richiede tempi e spazi eccessivi per un articolo) ed i piani che ci collegano alla vita di tutto l'Universo.

Per fare **un paragone** che in qualche modo possa rendere più agevole la comprensione delle mie parole posso fare l'esempio dell'**atmosfera** che sta intorno alla Terra fungendo da filtro per tutte le radiazioni e da demolitore per tutti i corpi solidi (si pensi a quanto accade invece alla superficie lunare priva di atmosfera) provenienti dallo spazio, cosicché i possibili danni siano ridotti al minimo ed i vantaggi siano ottimamente fruibili. **Inoltre**, tutto il bene che alla vita sul pianeta viene dall'esistenza dell'atmosfera è un altro paragone di tutto il bene che ci viene dall'esistenza del corpo Astrale, il cui valore è ancora più grande; ma questo non è un apposito corso di studi, per cui mi fermo non volendo tediare nessuno.

A seguire vi sono **altri corpi** detti anche spirituali, perché **trascendono** tutto ciò cui siamo abituati e di cui abbiamo esperienza.

Non potendo spiegare brevemente tutto ciò unicamente a parole, cercherò di dare un'idea del tutto ricorrendo all'Astronomia, che permette **esempi visualizzabili** e facilmente comprensibili, anche se devo ricordare che non bisogna tener conto delle dimensioni volumetriche degli esempi; ancora una volta la corretta descrizione richiederebbe troppo spazio e molti approfondimenti, inoltre mal si presta il linguaggio ad una chiara esposizione: sono argomenti su cui riflettere dopo averli studiati seguiti da un "maestro sincero", poi vanno compresi in meditazione e solo dopo diventano "chiari"; per questo non ha senso voler dare una spiegazione veloce: in realtà non si spiegherebbe compiutamente nulla.

Inizio con l'esempio del **Sistema Solare** di cui il pianeta Terra fa parte insieme col Sole, stella che riveste grande importanza per la vita su questo pianeta. Questo è un esempio di corpi aurici in

sequenza: la Terra è il precedente, fa interamente parte del seguente che però comprende anche altri elementi. Quelli che seguono sono esempi per i corpi superiori.

A sua volta il Sistema Solare fa parte di una galassia: **La Via Lattea**, con un diametro di circa 100.000 anni luce ed in cui sono presenti miliardi di altre stelle. Senz'altro il fatto che La Via Lattea esista così com'è è importante per l'esistenza del nostro Sistema Solare, così com'è importante per l'esistenza di questo tipo di vita sulla Terra che quest'ultimo si trovi in una zona non centrale della galassia, ma, in questo spazio di tempo, all'interno della Bolla Locale, una cavità nel mezzo interstellare della Cintura di Gould nel bordo più esterno del Braccio di Orione; parlare di tutto ciò non è come parlare di un prato fiorito, molto più familiare, tuttavia è tutto vero e reale, come vero e reale è ciò che sto presentando.

La Via Lattea, poi, fa parte di un **ammasso di galassie** (delle quali, per i più curiosi, la più grande è la galassia di Andromeda, un tempo detta Grande Nebulosa di Andromeda, con un diametro di circa 130.000 anni luce) denominata **Gruppo Locale**: semplice è dire che il fatto che questo ammasso sia così composto è d'importanza vitale perché le cose stiano come stanno; spiegarne il perché è invece cosa assai più ardua.

Non è finita, perché ammassi di galassie e grandi ammassi di galassie (sempre per i più curiosi, uno dei più grandi ammassi è quello della Virgo: circa 3.000 galassie) formano poi a loro volta delle **Metagalassie**, che a loro volta avranno la loro importanza, ma noi . . . ci rendiamo conto che una cospicua quantità d'**umiltà** non solo non guasta, ma è essenziale per "maturare" davvero ed accrescere il proprio livello di consapevolezza; ciò è assolutamente indispensabile se onestamente ci si vuole avvicinare al "**Mondo dell'Energia**".

Nell'illustrare l'Universo gli astronomi continuano; io invece mi fermo qui. L'Astronomia è una materia affascinante e merita che a parlarne siano degli esperti; io sono già soddisfatto che mi abbia dato la possibilità di esprimere concetti molto lontani dal normale modo di vedere e pensare: le terapie energetiche sono culturalmente molto lontane dal nostro modo di vedere e pensare.

Sito www.marianorobino.it

e-mail massoterapiaenergetica@localport.it

Terapia energetica, parte quarta

Nelle parti precedenti ho cercato di offrire un minimo di delucidazioni, altrimenti ciò che ora andrò esponendo avrebbe potuto rimanere oscuro e sia poco comprensibile che credibile a molti; esattamente l'opposto di ciò che desidero: **non** ho certo fatto questo sito per "vender fumo". M'è sembrato inoltre doveroso presentare l'argomento con un minimo di logicità e consequenzialità unitamente ad esempi che potessero fornire un nesso semplice tra ciò che più facilmente è familiare e ciò che potrebbe anche essere sconosciuto.

Vengo ora all'**operatività** del terapeuta energetico: il suo lavoro sui vari corpi dell'aura è fatto sia agendo sui chakra ed attraverso di loro, sia direttamente per "riparazioni" varie (il livello harico, poi, meriterebbe un discorso a se, ma è ancor più lontano dal "normale sentire" di quanto già non lo sia il livello aurico; forse in futuro ne accennerò, ma penso ora sia troppo presto).

Chakra è un termine sanscrito che può essere tradotto come ruota;

possono essere immaginati come **vortici** fatti ad imbuto e sono tutti indistintamente presenti in tutti i vari corpi aurici di cui ho parlato;

possono essere considerati come **organi** che assorbono e metabolizzano energia prendendola dal campo energetico universale.

Quando un chakra non funziona bene l'immissione di energia è disturbata e le varie parti da quello dipendenti non vengono alimentate in modo appropriato; col protrarsi di questa situazione, quelle particolari zone cessano di funzionare normalmente, possono intasarsi, si indeboliscono, le difese da esse dipendenti diventano sempre meno efficaci e **può insorgere** un disturbo più o meno grave a seconda della situazione.

Ora, seguendo la "linea guida" che ho cercato di dare nei precedenti articoli, non dobbiamo dimenticare che **il nostro organismo** oltre a ciò che appare è anche un fenomeno di interconnessioni e le cause dei disturbi possono coinvolgere diversi livelli funzionali e d'esperienza; quindi, **possono esserci casi in cui** la terapia energetica può ottenere risultati non diversamente raggiungibili: un chakra può essere ripulito, riparato, risanato, inoltre col trattamento energetico viene riarmonizzata la sequenza nei vari stadi, ecc..

Oltre ai chakra ogni **singolo corpo aurico** può presentare anomalie ed essere trattato da solo; vi sono sequenze operative che vanno rispettate, approcci terapeutici che mai vanno trascurati ed interconnessioni da tener presenti, giacchè partecipando a vari processi possono influenzare il risultato finale. Tutto questo, però, fa parte del bagaglio di conoscenze che un terapeuta deve avere; ma approfondire ciò, oltre a non essere cosa semplice, potrebbe diventare noioso e pesante.

Il **lavoro** fatto da un terapeuta energetico è per certi versi anche simile a ciò che viene fatto da altre figure professionali; ad esempio, se un individuo si fa male ad una mano, sebbene il dolore sembri ampliarsi e causare altri fastidi apportando anche un po' di tristezza, tuttavia ad essere curata è essenzialmente la mano ed ottenutane la guarigione scompaiono anche tutti quei fastidi che da questa causa prima erano generati. Ugualmente nel campo **aurico ed harico**, quando ci si accorge che il problema è maggiormente evidenziato in un determinato livello è lì che si opera principalmente, anche se **energeticamente** è bene operare anche per ottenere un generale rafforzamento a tutti i livelli che possono contribuire a sanare la situazione (a volte possono essere contemporaneamente interessati anche più livelli ed allora si opera con trattamenti specifici in ognuno di questi), affinché il risultato possa essere ottenuto più **dolcemente** (a livello energetico non si usa mai violenza, non si aggredisce, ma si ottiene collaborazione tramite l'autorevolezza dell'energia stessa), facilmente e nello stesso tempo possa essere più **duraturo**.

Così come è necessario che il **paziente** segua la cura prescrittagli dal medico per giungere alla guarigione, allo stesso modo è necessario che chi si sottopone alla terapia energetica **collabori** come gli viene richiesto, altrimenti i risultati saranno limitati e di breve durata; nessuno si preoccupi, non si richiede **nulla di eccezionale**, basta la buona volontà: è un po' come prendere le medicine prescritte (non basta comprarle) e mettere in pratica i consigli dati dal medico.

Sito www.marianorobino.it
e-mail massoterapiaenergetica@localport.it

Terapia energetica, ultima parte

Termino ora questa panoramica a “volo d’aquila” sulla terapia energetica.

Quello che veramente **differenzia in modo straordinario** questo metodo terapeutico dagli altri più conosciuti, è il fatto che si lavora considerando la mente e non la materia come realtà basilare con cui ottenere dei risultati: questo è il fondamento della **visione “energetica”**, che parte dall’essenza per andare alla coscienza, poi alla mente e da ultimo alla materia.

Questo è il motivo per cui **occorrono anni** prima di aver consapevolezza del lavoro possibile con l’energia e poter quindi iniziare ad agire terapeuticamente, **poi** è l’esercizio attento e coscienzioso a formare, col tempo, il maestro.

Purtroppo la via che gli esseri umani si trovano a dover percorrere è estremamente ardua e piena d’insidie, giacchè prima si ha consapevolezza della materia, poi della mente, con fatica s’arriva alla coscienza e con ancor maggiore sforzo all’essenza

Perdersi per strada è quanto di più facile possa avvenire; ma basta anche semplicemente pensare alla nota fiaba di “Pinocchio” per rendersi conto quanto tutto ciò sia drammaticamente sempre vero: non basta la buona volontà, è necessario trovare anche buoni maestri da cui imparare, essere iniziati e seguiti per il tutto il tempo necessario; ma, questo è un argomento che esula dal presente discorso.

Dopo quanto detto è chiaro che quanto si impara, sia a mezzo dello studio che dall’osservazione onesta ed attenta della vita che viviamo, è come il “procurarsi la **semente**”, di cui è necessario prendersi cura affinché germogli e diventi “**albero che porta buoni frutti**”.

Ciò è possibile a mezzo prima della riflessione che “mette in ordine” le informazioni raccolte e poi della **meditazione**, che porta alla conoscenza piena e scevra di errori; solo così è possibile un buon lavoro energetico: con la fretta non si possono ottenere buoni risultati.

Per permettere di visualizzare e meglio comprendere quanto ho detto porterò l’esempio dell’**ologramma**, il cui scopritore è stato Dennis Gabor, che per questo nel 1971 ricevette il premio Nobel: si trattava di una fotografia fatta senza obiettivo in cui un campo di onde luce diffuso da un oggetto era stato registrato su di una lastra fotografica come un sistema di interferenze (questo è la **semente**); quando questo ologramma viene posto sotto un raggio laser, o raggio coerente (in cui cioè i fotoni hanno una forte coerenza), il sistema di onde originario viene rigenerato in un’immagine tridimensionale (**albero che porta buoni frutti**; questo è il risultato umilmente ottenibile a mezzo della meditazione).

Già questo è di per se un fatto di notevole interesse; ma c’è di più, **ogni pezzo** dell’ologramma (che può anche essere visto come il bagaglio di conoscenze acquisite dal singolo - ovvero semi) è un’esatta rappresentazione dell’intero ed è in grado di ricostruire **l’intera immagine**, anche se l’immagine sarà sempre più sfocata mano a mano che si lavora su pezzi sempre più piccoli: senza presunzione, **è pertanto sempre possibile** rendere un buon servizio a chi ne ha bisogno, anche se nell’attuale condizione umana ci sono limiti difficilmente valicabili e per questo non si può promettere ciò che non dipende da noi.

Detto questo concludo ricordando che chi vuol lavorare con l'energia non potrà mai gonfiarsi di superbia essendo consapevole di ciò: quella **“porta”** si apre solo di fronte alla **vera umiltà**, che non significa bassa considerazione di se stessi, bensì **vera consapevolezza** del proprio valore e di quello di quanto e quanti ci circondano. Questo è un altro motivo per cui non si può pensare di garantire qualunque risultato venga richiesto: anche in buona fede potrebbe venir richiesto qualcosa di non buono ed alla lunga dannoso per il richiedente, mentre la terapia energetica da luogo **unicamente a risultati effettivamente utili**.

Certo non bisogna fidarsi ad occhi chiusi di chiunque; ancora una volta chiedo di ripensare all'utile fiaba di **Pinocchio**, ma “non c'è albero buono che dia **frutti cattivi**, né, al contrario, albero cattivo che dia **frutti buoni**; difatti, ogni albero si riconosce dai suoi frutti.” Ed anche nel caso specifico ciò è quanto mai vero.

A questo punto ringrazio quanti hanno avuto la costanza e la pazienza di seguirmi fin qui e porgo a tutti cordiali saluti. Nel prossimo articolo chiarirò il significato di “intervento olistico”.

Robino Mariano

Sito www.marianorobino.it
e-mail massoterapiaenergetica@localport.it